aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0139639
del 19/03/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati: -

Ns Rif.: L118
Class./Fasc. 2017/13.17.2.0.0/4

Oggetto**:** **L118_V378** - Valutazione preliminare mediante lista di controllo, ex art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto di "*Modifica nella modalità di trasporto del materiale del cantiere, dalla foce dello scolmatore alle cave di Frisolino, nel progetto di realizzazione del canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato in Comune di Santa Margherita Ligure (GE)*"

Proponente: Comune di Santa Margherita Ligure

Esito Lista di Controllo

Comune di Santa Margherita Ligure
protocollo@pec.comunesml.it

E, p.c.

All'ARPAL Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture regionali:
- Ecologia
- Ecosistema Costiero e Acque
- Difesa del Suolo Genova
- Gestione integrata rifiuti

Con nota assunta a protocollo n. Prot-2026-0054253 del 02.02.2026, il proponente ha trasmesso la documentazione ai fini della valutazione preliminare mediante lista di controllo, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del Dlgs 152/2006, per l'intervento in oggetto.

Il progetto dello scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato in Comune di Santa Margherita Ligure (GE) è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con DD n. 769/2018 del 13.08.2018.

Tra le condizioni ambientali del suddetto Decreto V.I.A. vi era la previsione del trasporto su gomma del materiale del cantiere, dalla foce dello scolmatore alle cave di Frisolino, soltanto in condizioni meteomarine avverse che ne precludessero il trasporto via mare.

Il Proponente ha dichiarato di aver riscontrato, durante lo sviluppo del progetto esecutivo, diversi elementi (ambientali, tecnici, economici, amministrativi) che rendono il trasporto via mare di difficile attuazione. Inoltre, nell'ambito della progettazione esecutiva è emerso che la realizzazione delle opere, previste per il trasporto via mare, necessita la movimentazione di maggiori volumi di scavo in banco rispetto a quanto previsto nel Progetto Definitivo.

Pertanto, la lista di controllo è relativa alla sola modifica nella modalità di trasporto del materiale del cantiere, dalla foce dello scolmatore alle cave di Frisolino, che passerebbe ad essere esclusivamente su gomma.

In merito alla modifica è stato rilevato quanto segue:

1. *Settore Gestione integrata dei Rifiuti* e *Difesa Suolo Genova*: nessuna competenza;
2. *ARPAL:* preliminarmente osserva che dal confronto dei dati sui quantitativi delle terre e rocce da scavo che si prevedeva di produrre, così come riportati nel PUT 2018 (pari a 88.000 mc in banco) e quelle indicate nel PUT 2025 (pari a 143.746 mc in banco) risulterebbe che l'aumento di quantità sia maggiore del 20%; nell'ipotesi di una gestione come sottoprodotto, ciò configurerebbe tale variazione come una modifica sostanziale ai sensi dell'art. 15 c. 2 del DPR 120/2017. Premesso quanto sopra, riporta le valutazioni riferite esclusivamente alla modifica delle modalità di trasporto del materiale:
   a. Terre e rocce da scavo: la modifica delle modalità di trasporto non rileva ai fini della tematica terre e rocce. Tuttavia, ai fini della procedura, evidenzia una discrepanza in merito al quantitativo di terre e rocce da scavo che si prevede di inviare alla cava di Ne, pertanto ipoteticamente interessato al trasporto via terra; infatti al cap. 1 del documento "*II180P-E-00-AMB-RT-02-0 Lista di controllo.pdf*" il quantitativo risulterebbe pari a 33.422 mc (tab. 1-1), analogamente a quanto riportato nella proposta del Piano di

Utilizzo aggiornata a febbraio 2025, mentre il quantitativo totale di materiale da trasportare preso in considerazione nello studio trasportistico del capitolo 3 risulta essere pari a 57.571 mc;

b. Rumore: non vi sono osservazioni in relazione al rumore ambientale;
c. Qualità dell'aria: si può ritenere che l'impatto della modifica sia poco significativo;
d. Biodiversità: ritiene che la modifica della modalità di trasporto dei materiali di risulta non comporti ulteriori criticità né incida sulla compatibilità complessiva dell'opera.

3. *Settore Ecosistema Costiero e Acque*: la proposta in oggetto, per gli aspetti relativi all'ambiente marino-costiero risulta migliorativa, pertanto non rileva, per quanto di competenza, elementi ostativi a tale modifica.
4. *Settore Ecologia:* preso atto che secondo il Proponente, la realizzazione di approdi temporanei, oltre a comportare inevitabili impatti ambientali, non appare risolutiva, in quanto le condizioni di operatività risultano in generale limitate, costringendo quindi ad un frequente ricorso alla modalità su gomma e che l'utilizzo esclusivo del trasporto su gomma non comporterebbe un incremento dei flussi viabilistici tale da pregiudicare la stima complessiva degli impatti sulle matrici aria e rumore, per quanto di competenza, le modifiche progettuali non sembrano tali da determinare nuovi o maggiori impatti sull'aria e sul clima acustico di interesse per la popolazione.

Conclusioni

Stante la documentazione fornita dal proponente e i contributi istruttori dei competenti uffici regionali interpellati e di ARPAL, si ritiene che la modifica nella modalità di trasporto del materiale del cantiere, dalla foce dello scolmatore alle cave di Frisolino, che passerebbe ad essere esclusivamente su gomma, sia esclusa dai procedimenti di valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9bis del D. Lgs. n. 152/2006.

Per quanto concerne la necessità del Proponente di movimentare maggiori volumi di scavo in banco rispetto a quanto previsto nel Progetto Definitivo, si ricorda che l'aumento di quantità maggiore del 20% di terre e rocce da scavo, nell'ipotesi di una gestione come sottoprodotto, si configura quale modifica sostanziale ai sensi dell'art. 15 c. 2 del DPR 120/2017. In tal caso il proponente deve provvedere ad aggiornare il piano di utilizzo autorizzato, ai sensi dell'art. 15 del DPR 120/2017.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Valentina Ghione, Settore VIA e Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria Tel. 010/5485641 – Email: valentina.ghione@regione.liguria.it.

Distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 18-03-2026 16:24:31
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028